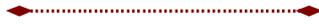


Ma dobbiamo anche prendere atto che situazioni come quelle descritte nel comunicato che segue sono purtroppo ancora presenti nella nostra Polizia di Stato.



Caro Calimero,

c'è sempre qualche collega che si lamenta ... *"era meglio quando stavamo peggio"*.

In effetti oggi i colleghi, di fronte al modo di presentarsi della dirigenza della Polizia Stradale, si preoccupano, si meravigliano, si stupiscono.

Caro Calimero, non si è capito che il sistema è sempre uguale tra chi comanda e chi è comandato: è trascorsa una trentina d'anni, una generazione, una Riforma epocale ed è sempre tutto uguale; del resto, come disse quello... *"se non sono così non li vogliamo"*.

Che mi ricordi, era di lunedì... i nuovi Comandanti, di solito, arrivavano il primo giorno della settimana.

Ricordo i primi marziani che ho visto: guardavamo dalle finestre, senza farci vedere, e allora la speranza per tutti era: speriamo che sia nuovo anche di idee.

Manco a dirlo.

Scendevano dall'auto di servizio come appena usciti da uno stampo accademico: tirati a lucido, con la sciabola nella mano destra, guanti nuovi di zecca nella mano sinistra, testa ALTA e petto in fuori, sguardo in avanti, sempre più avanti, come un carro armato avanzavano dalla porta centrale...

Sorriso? Manco a pensarci: militare fino in fondo era LUI, il NUOVO COMANDANTE, che prendeva possesso del SUO Reparto; era LUI, il prescelto, che veniva a sanare tutte le malefatte di quei fannulloni, Guardie, Appuntati e Sottufficiali, che fino a quel momento avevano poltrito e bivaccato con il Comandante uscente; ma in breve LUI avrebbe raddrizzato la schiena a tutti, perché LUI era il salvatore della Sezione Polizia Stradale; non poteva essere DIVERSAMENTE, ne era più che CONVINTO.

Alla fine, ovviamente, si dimostrava uguale ed identico al suo predecessore e cioè: carriera, disciplina, sfruttamento del personale con il classico metodo insegnatogli in cinque anni di Accademia *"clima soffocante e fiato sul collo"* e, soprattutto...

professionalità: parola sconosciuta.

Uno dei primi che abbiamo avuto l'onore di conoscere, se ricordo bene, si chiamava N.H. SIGNOR MAGGIORE COMANDANTE; la prima cosa che fece (come da copione): RIUNIONE dei capi Ufficio per esprimere immediatamente la SUA opinione su quella schifezza di Reparto, chiarire in modo definitivo che, se con il vecchio Comandante si erano permessi di non lavorare, da quel momento il lassismo era finito, da quel momento la musica doveva CAMBIARE e chi non era d'accordo... veniva ACCONTENTATO con trasferimento in altra sede.

In pratica (anche LUI) ci avrebbe fatto pagare tutto il guaio che (secondo LUI) avevamo combinato fino ad allora, con la complicità del vecchio Comandante (cosa avevamo combinato, però, non era dato sapere).

Sicuramente, a Suo dire, il suo predecessore non era in gamba come LUI, perché solo LUI era il Prescelto, il salvatore (anche perché ne era convinto).

Oggi, caro Calimero, è trascorsa una trentina d'anni e... PER LORO NON E' CAMBIATO NIENTE: dopo il primo, il secondo il terzo, il quarto, il quinto, il sesto e il settimo comandante (pure le donne, in tema di parità) finalmente sono arrivati i grandi manager, i professionisti, il Nuovo, il Super Nuovo, il Nuovissimo.

No, non è la pubblicità di un detersivo, anche perché a me di pubblicità piace solo quella del fratello che dice all'amico *"ma a te... chi ti ha fatto entrare?!?"*.

OGGI, con il Super Nuovissimo, alle soglie del 2003, il DIRIGENTE DELLA SEZIONE POLIZIA STRADALE, come TRENT'ANNI FA, come da copione Accademico, come da sempre, anche LUI, come sua prima mossa strategica, manco a dirlo... RIUNIONE DEI CAPI UFFICIO, per chiarire SUBITO, e dico SUBITO, la SUA opinione su quella schifezza di Reparto.

Statistiche alla mano dimostra, a modo SUO, che fino ad ora siamo stati una massa di fannulloni, che fino al suo arrivo non abbiám combinato un... cavolo.

Perciò: chi non vuole adeguarsi ai nuovi ritmi può andarsene, perché LUI, da quel momento, quel lassismo che c'è stato con il suo Predecessore non lo tollera più.

Perché SI, LUI è convinto che il suo predecessore, non avendo le capacità di COMANDARE, ci ha permesso, fino a quel momento, di oziare; ma LUI è un PRESCELTO e tutto ciò non lo può permettere.

Tempo di scadenza per tutti: massimo tre mesi (manco fossimo una scatoletta di carne) e poi tutti a casa, con la schiena raddrizzata.

Si, perché LUI è il migliore, LUI il prescelto, LUI il salvatore della Patria, *pardon*, della Sezione.

Ed alla fine sta rivelando la solita realtà: anche LUI da il suo contributo per distruggere quel po' che è rimasto della Sezione Polizia Stradale.

L'ultima spallata all'Ufficio Verbali, ma anche: distruzione dell'Ufficio Servizi, distruzione dell'Ufficio P.G., eliminazione del Magazzino VECA e, a breve, distruzione dell'Ufficio Automezzi, officina e Rema.

Risultato? Demotivazione di tutto il personale addetto agli uffici della Sottosezione e dei Distaccamenti; tutto ciò in solo sei mesi.

Professionalità? E che vor di'?!?

Caro Calimero, a questo punto mi spieghi come cavolo è andata avanti la Polizia Stradale? E' possibile che a questo NUOVISSIMO che arriva, nessuno abbia mai spiegato come si gestisce un Ufficio Verbali, un Ufficio Infortunistica, la P.G., automezzi, materiali?

Certo, nella gestione della disciplina i NUOVISSIMI SONO PREPARATISSIMI, ne siamo convinti.

Ma sicuramente non sanno nulla sulla gestione del personale: non è certo calpestando la dignità di poliziotti che hanno dato e danno tutto all'Amministrazione, proponendo ed attuando trasferimenti camuffati sotto forma di modernismo sottoculturale che risolveranno qualcosa.

Sicuramente non è stato loro spiegato, o non lo hanno capito, che qui l'anello al naso non c'è l'ha nessuno.

Sommario

- Nuovo Regolamento di disciplina: approvata la delega al Governo
- Convenzione Siulp-EuroCQ: prosegue la campagna "tassi ai minimi storici"
- "Settimana corta": in Questura si può
- Tutela maternità e paternità: riaperti i termini della delega per eventuali disposizioni correttive
- Passaporti: i nuovi dureranno 10 anni
- Assistenti Capo: il decreto è pronto
- Ritenute Inpdap ex L. 438/1992

Nuovo Regolamento di disciplina: approvata la delega al Governo

Come da tempo richiesto dal Siulp ed ottenuto, come dichiarazione d'impegno collegata all'ultimo contratto di lavoro, entro sei mesi dal 4 febbraio prossimo, data di entrata in vigore della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*", pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 5 alla Gazzetta Ufficiale del 20 gennaio 2003, n. 15 dovrà essere predisposto, ai sensi dell'articolo 40, un nuovo testo in sostituzione di quello attualmente adottato dal d.P.R. 737/1981.

Così come anticipato il giorno stesso dell'uscita della G.U. via *Newsletters* e sul *web*, tra le novità che il nuovo regolamento dovrà introdurre c'è l'abolizione del richiamo orale e della deplorazione.

Gli schemi dei provvedimenti elaborati a tal fine saranno trasmessi alle organizzazioni sindacali rappresentative a livello nazionale del personale della Polizia di Stato, che esprimeranno il parere nei successivi venti giorni; gli schemi medesimi, unitamente ai predetti pareri pervenuti entro il termine, saranno poi trasmessi alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica per il parere delle Commissioni parlamentari competenti per materia, che si esprimeranno entro trenta giorni dalla data di assegnazione.

Entro il 31 dicembre 2003 potranno inoltre essere emanate disposizioni correttive dei provvedimenti adottati, nel rispetto dei principi, dei criteri direttivi, nonché delle procedure stabiliti, con uno o più decreti legislativi.

Sul nostro *web*, all'indirizzo www.siulp.it, il testo integrale della legge 3/2003, il d.P.R. 737/1981, il d.P.R. 164/2002 (ultimo contratto) ed i protocolli d'intesa/dichiarazioni d'impegno sottoscritti contestualmente a quest'ultimo.



€uro
Cessioni
Quinto

IN CONVENZIONE

SIULP

TASSI AI MINIMI STORICI

Finanziamento 1

CESSIONE DEL QUINTO

NETTO RICAVO €	in 60 mesi	in 120 mesi
5.164,00	106,00	64,00
7.747,00	161,00	95,00
10.329,00	216,00	125,00
12.911,00	270,00	160,00
15.494,00	317,00	194,00
18.076,00	368,00	227,00
20.658,00	422,00	255,00
23.244,00	478,00	287,00
25.823,00	504,00	318,00

TAEG massimo applicato agli esempi 9,00% e comunque non supera il TAEG previsto per legge (riferito al periodo aprile/giugno 2002) sulle rate degli esempi vanno aggiunti i costi delle garanzie INPDAP che sono del 2% sui 60 mesi e del 3,5% sui 120 mesi.

Finanziamento 2

PRESTITO CON DELEGA

NETTO RICAVO €	in 60 mesi	in 120 mesi
4.648,00	104,00	67,00
6.197,00	137,00	88,00
9.296,00	204,00	131,00
11.362,00	250,00	159,00
12.395,00	272,00	174,00
13.944,00	307,00	195,00
16.527,00	362,00	230,00
19.109,00	419,00	267,00
21.175,00	459,00	294,00

TAN dal 5,50% al 6%. Il TAEG applicato agli esempi è del 13,900% e comunque non supera il TAEG previsto per legge. Le rate sono suscettibili di variazione in riferimento al costo assicurativo che varia in base all'età e all'anzianità di servizio (riferito al periodo apr./giu. 2002).

con Circolare del Ministero dell'Interno n. 333G-X4.1 del 21/12/2000

Numero Verde
800-754445

Sito Internet
www.eurocq.it

Servizio clienti
0655381111

Direzione Generale di Roma
EUROCCQ di Marin Clara
L.re di Pietra Papa, 21 - 00146 Roma

"Settimana corta":
in Questura si può

Giungono da più parti segnalazioni relative a parziali quanto superficiali interpretazioni delle vigenti disposizioni in materia di articolazione dei turni di servizio e, segnatamente, l'asserito divieto di adottare la cosiddetta "settimana corta" (*rectius*: "articolazione dei servizi non continuativi su cinque turni settimanali") presso le Questure della Repubblica.

A sostegno di tale preteso divieto viene impropriamente citato il combinato disposto dell'articolo 1 e dell'allegato 1 al decreto del Ministro dell'interno 22 aprile 1999, n. 151 ove si prevede che *"Gli uffici centrali e periferici del Ministero dell'interno esclusi dall'adozione del regime di orario articolato su cinque giorni lavorativi sono indicati nell'allegato 1"* (indicazione comprendente anche le Questure).

Appare tuttavia pacifico ed evidente come tale indicazione faccia riferimento NON ai turni del personale ma, come è ovvio che sia, alla funzionalità degli uffici citati nel richiamato allegato 1.

Una lettura appena più attenta consente infatti, anche ad un lettore non particolarmente allenato, di rilevare, nell'elenco degli uffici che non possono restare "chiusi" nei fine settimana, accanto alle Questure, alcune tra le principali Direzioni centrali del Dipartimento della pubblica sicurezza.

Il reale scopo della norma in questione, come ben sanno i colleghi che da tempo seguono la "settimana corta" in moltissime Questure, è appunto garantire l'operatività di queste ultime e degli altri uffici indicati, tanto è vero che l' Accordo Nazionale Quadro, sottoscritto il 15 maggio 2000, più di un anno dopo l'entrata in vigore del D.M., non fa ad esso alcun riferimento, limitandosi ad affermare (articolo 6, co. 2) che *"La scelta delle tipologie di turni di servizio da applicarsi presso gli Uffici, Istituti e Reparti della Polizia di Stato deve essere coerente con il tipo di servizio e diretta a favorire la piena efficienza ed il sereno ed efficace svolgimento dello stesso"*.

Nell'archivio del nostro *web*, all'indirizzo www.siulp.it, il D.M. 151/1999 e l'A.N.Q. vigente.

Tutela maternità e paternità: riaperti i termini della delega per eventuali disposizioni correttive

Come noto l'articolo 15 della Legge 8 marzo 2000, n. 53 prevedeva l'emanazione di un Testo Unico, poi approvato con decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 96 del 26 aprile 2001 ed entrato in vigore l'11 maggio 2001, che riassume e riordinasse la complessa normativa in materia di tutela di maternità e paternità; il terzo comma del citato articolo 15 delegava altresì il Governo ad emanare, mediante un ulteriore decreto legislativo, eventuali disposizioni correttive al Testo Unico da emanarsi entro un anno dalla sua entrata in vigore.

Questo termine di *"un anno"*, scaduto dal maggio scorso, viene ora riaperto dall'entrata in vigore della legge 16 gennaio 2003, n. 3, il cui articolo 54 lo porta a *"due anni"*.

Nell'archivio del nostro *web*, all'indirizzo www.siulp.it, la legge 53/2000, il d.lgs. 151/2001, la legge 3/2003 e le circolari emanate in materia dalla presidenza del Consiglio dei Ministri, dall'Inpdap e dal Dipartimento della pubblica sicurezza.

Passaporti: i nuovi
dureranno 10 anni

L'articolo 24 (Modifiche alla legge 21 novembre 1967, n. 1185, in materia di rilascio dei passaporti) della legge 16 gennaio 2003, n. 3 ha introdotto tra l'altro importanti modifiche alla normativa sui passaporti; in particolare.

- I passaporti ordinari rilasciati dopo il 4 febbraio prossimo saranno validi sin dall'inizio per dieci anni e non più per cinque;

- Il passaporto ordinario, qualora rilasciato per un periodo inferiore a dieci anni, potrà essere rinnovato anche dopo che siano trascorsi sei mesi dalla scadenza, per periodi complessivamente non superiori a dieci anni dalla data del rilascio;

- Non sarà più necessario ottenere l'autorizzazione del giudice tutelare quando il richiedente abbia l'assenso dell'altro genitore o quando sia titolare esclusivo della potestà sul figlio.

Nell'archivio del nostro web, all'indirizzo www.siulp.it, il testo integrale della legge la legge 3/2003.

Assistenti Capo:
il decreto è pronto

E' confermato: il decreto che avvia le procedure che porteranno gli Assistenti Capo a rivestire la qualifica di Vice Sovrintendente è in corso di pubblicazione sul bollettino ufficiale del personale.

Confermiamo anche l'elevato numero dei posti da assegnare (circa 5.500) ed il fatto che, pertanto, i corsi potranno essere effettuati in tempi diversi; a tal proposito rileviamo che, comunque, la **decorrenza economica** delle promozioni sarà uguale per tutti e corrisponderà al termine del primo dei corsi di formazione (articolo 33, L. 3/2003, che modifica l'articolo 12 d.lgs. 53/2001).

Non appena il bando sarà disponibile gli iscritti alle *Newsletters* Siulp riceveranno in tempo reale apposita comunicazione, che sarà altresì visibile sul nostro *web*, all'indirizzo www.siulp.it, ove sono consultabili la L. 3/2003 ed il d.lgs. 53/2001.

Ritenute Inpdap
ex L. 438/1992

Sono svariati i quesiti relativi ad una ritenuta Inpdap apparsa questo mese per la prima volta sulle buste paga di alcuni colleghi; si tratta dell'applicazione dell'articolo 3-ter del decreto-legge 384/1992, aggiunto dalla legge di conversione 438/1992, che prevede, sulle quote eccedenti *"il limite della prima fascia della retribuzione pensionabile determinato ai fini dell'applicazione dell'art. 21, co. 6, L. 67/1988"*, l'applicazione di una aliquota aggiuntiva di un punto percentuale.

L'informativa Inpdap 19.2.2002, n. 5 (sul nostro *web*, all'indirizzo www.siulp.it, area "circolari"), fissa per il 2002 il limite della prima fascia a € 36.093,00; attenzione: ribadiamo che solo la **parte eccedente** tale limite annuo lordo, comprendente anche straordinari ed indennità accessorie, è soggetta alla ritenuta.


 Euro
 Cessioni
 Quinto

in convenzione

SIULP


*E allora?
 Hai fatto la tua
 scelta?*

Unica agenzia di settore per la POLIZIA DI STATO

Finanziamento 1 CESSIONE DEL QUINTO

TAEQ massimo applicato agli esempi: 8,00%, e comunque non supera il TAEQ previsto per legge (riferito al periodo aprile/giugno 2002) sulle rate degli esempi vanno aggiunti i costi delle garanzie INPCAP che sono del 2% su 60 mesi e del 3,5% su 120 mesi. Dato autorizzazione Banca erogatrice.

NETTO RICAVO	in 60 mesi	in 120 mesi
5.164,00	106,00	64,00
7.747,00	161,00	95,00
10.329,00	216,00	125,00
12.911,00	270,00	160,00
15.494,00	317,00	194,00
18.076,00	368,00	227,00
20.658,00	422,00	255,00
23.244,00	478,00	287,00
25.823,00	504,00	318,00

TASSI AI MINIMI STORICI

Finanziamento 2 PRESTITO CON DELEGA

TAN dal 5,50% al 6%. Il TAEQ applicato agli esempi è del 13,900% e comunque non supera il TAEQ previsto per legge. Le rate non comprendono i costi polizza quindi sono suscettibili di variazione in riferimento al costo assicurativo che varia in base all'età e all'anzianità di servizio (riferito al periodo apr. giu. 2002) (con Circolare del Ministero dell'Interno n. 3330-X4.1 del 21/12/2000)

NETTO RICAVO	in 60 mesi	in 120 mesi
4.648,00	104,00	67,00
6.197,00	137,00	88,00
9.296,00	204,00	131,00
11.362,00	250,00	159,00
12.395,00	272,00	174,00
13.944,00	307,00	195,00
16.527,00	362,00	230,00
19.109,00	419,00	267,00
21.175,00	459,00	294,00

► **FACILE** Stai ancora cercando un finanziamento giusto per te? Basta solo la busta paga e avrai l'accesso istantaneo al tuo finanziamento.

► **RAPIDO** Ti inviamo entro 24 ore dalla richiesta i documenti relativi al finanziamento e avrai direttamente il tuo assegno dopo 48 ore dalla firma.

► **ECONOMICO** Grazie alle Convenzioni stipulate abbiamo ridotto i tassi ai minimi storici quindi ti proponiamo delle condizioni che non temono nessuna concorrenza.

Il Prestito con Delega è cumulabile con la Cessione del Quinto e può essere richiesto con soli 6 mesi di anzianità di servizio. Non occorre estinguere la cessione in corso.

Numero client
0655381111

Numero Verde
800-754445

Sito Internet
www.eurocq.it



Direzione Generale di Roma
 EUROCCQ di Marin Clara - L. re di Pietra Papa, 21 - 00146 Roma